



Istituto Tecnico Settore Tecnologico "EUGENIO BARSANTI"



Meccanica/Meccatronica ed Energia (Articolazione Meccanica/Meccatronica)
Trasporti e Logistica (Opzione Costruzione Aeronautiche)
Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni
Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica. (Articolazione Elettrotecnica)
80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. 0818841350 – 0818841676
Codice Fiscale 80104010634 – Codice Istituto NATF040003 - Codice Percorso II livello: NATF04050C
E-mail: NATF040003@istruzione.it - PEC: NATF040003@pec.istruzione.it- Sito Web: www.itibarsanti.edu.it

*Lettera aperta agli studenti delle terze classi conclusive del primo ciclo di studio,
con spunti di riflessione per i loro genitori, i loro docenti,
per la scelta della scuola superiore*

Pomigliano d'Arco li, 19 dicembre 2022

*Cara studentessa e caro studente,
è giunto il momento, forse il primo, veramente importante, per ciascuno di voi, di dover fare una scelta difficile ed impegnativa: a quale scuola superiore iscrivermi? Una domanda che coinvolge anche voi, cari genitori, soprattutto se riguarda il/la vostro/a primo/a figlio/a. Domanda alle quali se ne aggiungono altre: assecondare la richiesta di voler andare con i compagni? Scegliere una scuola che rilasci un diploma che consenta quanto prima di inserirsi nel mondo del lavoro? Orientarsi verso studi umanistici ovvero scientifici con la prospettiva di proseguire con gli studi universitari? E soprattutto qual è l'ambiente che caratterizza la scuola?*

Domande più che legittime, che si muovono su due direttrici: la prima orientata alle prospettive future dopo il conseguimento del diploma; la seconda caratterizzata dalla preoccupazione di voler garantire serenità ai propri figli inserendoli in un contesto di tranquillità e sicurezza.

Ma tant'è! Tutti vorremmo garanzie certe del percorso che si va ad intraprendere ma viviamo in una condizione di fragilità, che la pandemia

di questi ultimi anni ha acuito, compromettendo ogni nostra sicurezza dando spessore al concetto di società "liquida" elaborato da Zygmunt Bauman.

Occorre, tuttavia, non lasciare che il senso di impotenza ci abbatta oppure ci induca ad una reattività "arrabbiata" e prevaricatrice.

Tra i due opposti vi è la via mediana del riconoscimento della nostra fragilità e delle nostre incertezze ed educarci, come afferma un noto pedagogista Edgar Morin, ad "apprendere a navigare in un oceano d'incertezze attraverso arcipelaghi di certezza".

In parole più semplici quando opero la scelta della scuola superiore, scelta non facile, è come recarsi in stazione per un viaggio in treno: conosco la destinazione, ma non conosco i compagni di viaggio, né posso prevedere imprevisti del viaggio stesso, ad esempio i ritardi, soste prolungate per guasti o per altri motivi.

Durante il viaggio sperimento la conoscenza degli altri viaggiatori, rifletto sulle modalità ed opportunità delle interlocuzioni, sperimento le mie ed altrui capacità di relazioni: in altre parole attraverso gli altri, che osservo e che pian piano conosco, imparo anche a conoscere me stesso.

In ogni caso il viaggio prosegue, salvo ad operare la scelta di interromperlo o di cambiare la destinazione.

Nel caso della scelta della scuola essa si caratterizza di responsabilità in quanto investe una prospettiva di futuro nel quale si andrà a delineare lo sviluppo di crescita e maturazione personale, di realizzazione professionale.

Futuro, come sottolineato, che non conosciamo e nel quale dobbiamo imparare a gestire incertezze ed incognite!

Con la presente lettera ci proponiamo l'intento di darvi alcuni spunti di riflessione.

La prima riflessione è che occorre acquisire la consapevolezza che il percorso di studi della scuola superiore avrà una durata di cinque anni, i quali, se si vogliono conseguire risultati soddisfacenti, devono essere caratterizzati da assiduità della frequenza, acquisizione del metodo di studio che caratterizza ciascuna disciplina, determinazione e continuità nell'applicazione del metodo e nello studio, compreso un impegno quotidiano di esercitazione e di approfondimento personale anche a casa.

L'impegno nell'acquisire le caratteristiche sopra descritte non è privo di difficoltà, di ostacoli, di incomprensioni, ma proprio esse rappresentano l'oceano di incertezze richiamato da Morin e fanno parte del normale vivere quotidiano.

Per evitare di incagliarsi ed fermarsi è importante avere una motivazione chiara e consapevole, trovare le soluzioni opportune, anche con l'aiuto dei genitori e degli insegnanti, non lasciarsi sopraffare dalla tentazione dello scoraggiamento, dello sconforto, dell'insofferenza, dell'abbandono.

Pertanto è necessario, prima di scegliere la scuola da frequentare, una valutazione attenta delle proprie attitudini e propensioni, nonché delle aspettative che si nutrono, per avere chiarezza e consapevolezza degli impegni che si vanno ad assumere nonché una determinata motivazione sulla tipologia di scuola e della prospettiva che essa offre.

Per una serena valutazione, cari studenti, consultatevi e consigliatevi con i docenti che hanno curato la vostra formazione e

preparazione negli anni del primo ciclo della scuola secondaria: vi conoscono bene e altrettanto bene vi sapranno consigliare.

Con i vostri genitori, poi, apritevi, raccontate i vostri sogni e dite loro cosa volete fare da grandi, e con loro discutete e confrontatevi: i vostri genitori vogliono e vorranno sempre che siate sereni e gioiosi: gioia e serenità sono i presupposti per sviluppare la sicurezza necessaria per affrontare la vita.

La seconda riflessione è che spesso si sceglie lasciandosi guidare da desideri più che da attitudini e, troppe volte, senza conoscere le difficoltà delle "materie di cui si è appassionati": "mi piace il computer", "mi piace la meccanica", "sono bravo in italiano", oppure "sono un cannone in matematica". Tali motivazioni non rispettano la necessaria consapevolezza della scelta e possono, alle prime difficoltà, essere fonte di forti delusioni.

Delusioni originate da valutazioni talvolta nettamente inferiori rispetto a quelle registrate nella scuola secondaria di primo grado.

E' da tener presente che le materie di insegnamento, alla scuola superiore assumono una caratterizzazione più "specialistica" e, in alcuni casi, le materie sono totalmente nuove, come ad esempio il greco al liceo classico, e quindi possono presentare difficoltà di contenuto, approccio e metodo. Inoltre i parametri di valutazione nella scuola del secondo ciclo sono diversi: i concetti presentano una maggiore complessità e, pertanto, risulta necessario, sin dall'inizio, uno studio quotidiano costante, continuo, metodico e determinato perché l'apprendimento presuppone un percorso di acquisizione che procede per gradi - dai primi contenuti e concetti semplici

a contenuti e concetti più complessi - e solo con l'impegno quotidiano si potrà progredire nella comprensione e ed assimilazione dei contenuti.

Tutto quanto esposto fino ad ora vale per qualsiasi scuola si intenda frequentare: dal liceo classico e/o scientifico a quello linguistico, dall'istituto tecnico a quello professionale e/o artistico.

Presentiamo ora le caratteristiche dell'istituto tecnico.

L'Istituto Tecnico con la Riforma del 2010 ha mantenuto la propria denominazione di Istituto, sottolineando, in tal modo, la specificità di un percorso orientato all'acquisizione di conoscenze e competenze contemplate nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (E.Q.F.). L'elaborazione di un Quadro Europeo delle Qualificazioni è stato istituito nel 2008 e rivisto nel 2017 (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2017) per sostenere l'apprendimento, il lavoro e la mobilità transfrontaliera nell'Unione Europea e per rispondere all'esigenza di raggiungere, tra i diversi obiettivi, quello di favorire l'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza dei titoli di studio, delle qualifiche e delle competenze.

Pertanto al centro dell'azione educativa e didattica è posta la crescita della persona nella prospettiva di rendere più ampie e sviluppate le competenze per lavorare, comunicare, accedere a informazioni, prodotti e servizi e partecipare ad attività sociali e civiche, in altre parole favorire una cittadinanza consapevole.

Tale centralità viene attuata valorizzando le attitudini di ciascun alunno e convogliando le sue energie ed il suo impegno verso l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per la realizzazione personale e professionale al fine di poter operare, al termine del

percorso quinquennale, un orientamento critico e maturo al fine di proseguire negli studi universitari ovvero di indirizzarsi verso step di formazione post-diploma (ad esempio l'iscrizione ai percorsi degli ITS) o ancora optare per l'inserimento nel circuito produttivo del mondo del lavoro.

Il nostro Istituto Tecnico, Eugenio Barsanti di Pomigliano d'Arco, offre le diverse opportunità sopra descritte avendo riscontrato, negli ultimi anni, significativi tassi di realizzazione degli studenti sia in ambito universitario, sia nel settore dei corsi post - diploma, nonché nel mondo produttivo.

Grande soddisfazione, in quest'ultimo, si è registrata con i dati del Progetto Eduscopio della Fondazione Agnelli, che ha rilevato, nel 2022, un tasso di occupabilità dei nostri diplomati del 41%, con un incremento, nell'arco degli ultimi anni, di 12 punti percentuali! Infatti nel 2017 il tasso di occupabilità era del 29%.

Tali risultati sono rappresentativi dell'impegno costante di attenzione, ai giovani che si iscrivono presso l'Istituto Tecnico Eugenio Barsanti, in termini educativi e didattici, di aggiornamento e di innovazione dei percorsi di studio, adeguandoli al reale fabbisogno professionale del territorio.

Soprattutto rappresentano il risultato di quei giovani che, superando le difficoltà e le incertezze inevitabili dei primi anni di scuola superiore, non si sono scoraggiati, hanno mantenuto un impegno costante di studio, hanno dimostrato forte motivazione, creatività, volontà di apprendere, di formarsi.

Uno studio del Ministero delle Politiche Sociali e dell'Università di Roma del dicembre 2009 intitolato *ITALIA 2020* ha sottolineato che forte motivazione, creatività, volontà di apprendere, di formarsi sono le parole - chiavi per la realizzazione personale e professionale.

Chiavi di cui è necessario impossessarsi se si vuole "tornare alla normalità", superando le difficoltà alle quali la pandemia ci ha esposti soprattutto con il distanziamento sociale e la diffidenza nelle relazioni interpersonali che spesso si è ripercossa sulla frequenza scolastica. La pandemia, infatti, ha acuito disagi e difficoltà, ma soprattutto il fenomeno della dispersione, come riportato nella recente Relazione della Commissione UNESCO *L'Istruzione in un Mondo Post Covid: Nove Idee per l'Azione Pubblica.*

Proseguiamo ora con la presentazione di alcuni aspetti concreti che caratterizzano lo studio nell'Istituto Tecnico Eugenio Barsanti: aspetti rilevati nel corso degli anni in una quotidiana relazione di confronto con gli studenti ed i genitori, nonché con i docenti.

Le difficoltà, che gli studenti del primo e del secondo anno incontrano, riguardano soprattutto le discipline scientifiche e tecniche: matematica, fisica, scienze, chimica, disegno, ma talvolta anche italiano ed inglese: i risultati del primo trimestre sono spesso insufficienti ed i debiti in queste materie nei primi due anni sono ancora tanti, anche se, gradualmente, stanno diminuendo. L'impegno quotidiano nello studio, in particolare nello svolgimento degli esercizi scritti e nelle esercitazioni grafiche, unitamente alla frequenza e all'attenzione durante le lezioni, sono il segreto di un cammino scolastico prodigo di risultati positivi.

La terza riflessione riguarda il pregiudizio che l'Istituto Tecnico offra una formazione destinata prevalentemente ad un'utenza maschile, e che non sia adatta alle ragazze.

Forse che nelle aziende non sono presenti donne? Forse che le donne non frequentano facoltà universitarie tecnico-scientifiche? Forse che per frequentare l'Istituto Tecnico occorra forza fisica maschile per i lavori manuali?

Nulla di più falso! Convinzioni, quelle espresse, frutto di pregiudizi radicati nel tempo e duri a scomparire nonostante i continui progressi culturali e le conquiste sociali delle donne.

Laddove sono state presenti, le donne hanno contribuito in maniera significativa alla promozione ed all'affermazione delle aziende, assumendo ruoli dirigenziali e manageriali.

Nel 2009 è nata l'Associazione ValoreD per la valorizzazione del talento femminile e nel 2015 la Federmeccanica, aderendo all'Associazione, lancia il network Fabbrica4D con l'intento di fare crescere la presenza e il peso delle donne in un settore tradizionalmente maschile come la metalmeccanica.

Dal valore rosa, quindi, non si può più prescindere! Lo sguardo e la sensibilità femminile possono offrire, se vengono coltivate attitudini e conoscenze di settore, opportunità per scoprire l'affascinante realtà del mondo tecnologico da nuovi e più ampi punti di vista e rappresentare un'attraente sfida per superare la cultura della diffidenza e della discriminazione, nonché un'ulteriore conquista sociale delle donne.

La quarta ed ultima riflessione da fare è che non esistono scuole "facili"!

Frequentare una scuola significa accettare, oltre agli impegni sopra richiamati, una serie di altri impegni necessari che, se non vengono rispettati, vanificano e rendono difficile il percorso scolastico.

Alcuni di tali impegni sono:

- 1) **Rispetto dell'orario delle lezioni** (cari genitori assicuratevi che i mezzi di trasporto funzionino nel rispetto degli orari di ingresso e di uscita e che siano garantite corse pomeridiane per consentire la partecipazione alle attività extracurricolari. Non possono essere tollerati ritardi o concessi permessi di uscita anticipata: si riduce il monte orario necessario alla validità dell'anno scolastico!).
- 2) **Rispetto delle corrette relazioni con i compagni, i docenti, il personale scolastico ed amministrativo** (regolarità delle giustificiche per le assenze, autocontrollo e limitazioni nelle richieste di uscite dall'aula; assoluto divieto di prelevamento degli alunni prima del termine delle lezioni salvo documentate motivazioni mediche. Tante volte si assiste a richieste pretenziose e/o pretestuose, presentate con eccessiva insistenza senza comprendere le ragioni amministrative e/o didattiche dell'impossibilità ad accoglierle.)
- 3) **Rispetto delle consegne didattiche** (attenzione in classe, svolgimento dei compiti a casa, partecipazione alle attività scolastiche).

Tali impegni valgono per qualsiasi comunità scolastica che si decida di frequentare.

Il mancato rispetto di quanto sopra riportato potrebbe rendere insofferente la frequenza e ostacolare un cammino sereno e gratificante, e orientare i docenti a continui richiami e convocazioni dei genitori con la

conseguenza, in alcuni casi, di dover ricorrere a provvedimenti disciplinari, complicando i rapporti tra la scuola e la famiglia.

Prima di scegliere, allora, cara studentessa e caro studente, egregio genitore, riflettete bene!

Scegliete informandovi sul percorso di studio che intendete intraprendere, sulle discipline di insegnamento impartite e rapportatele alla vostra preparazione e predisposizione.

A tal fine ricordo che presso l'Istituto Tecnico Eugenio Barsanti di Pomigliano d'Arco sono attivi 4 indirizzi di studio: 1) Meccanica, Meccatronica ed Energia; 2) Trasporti e Logistica - Opzione Costruzione del Mezzo Aereo; 3) Elettronica ed Elettrotecnica, Automazione; 4) Informatica e Telecomunicazioni.

Infine il Percorso di II Livello con l'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, offre l'opportunità agli adulti di completare gli studi eventualmente interrotti in gioventù oppure di acquisire il necessario titolo di studio per migliorare la propria posizione in azienda ovvero per reintrodursi nel mondo produttivo

Nell'augurarvi una serena e consapevole scelta vi invito, studenti, genitori e docenti, a visitare il nostro sito www.itibarsanti.edu.it ed a partecipare alle iniziative dell'Open Day per conoscere meglio e più da vicino il nostro istituto. Auguri di una scelta consapevole.

P.S.: I pomeriggi virtuali dell'Open Day sono programmati per i giorni 17 Dicembre 2022, 13, 20 e 21 Gennaio 2023 dalle ore 16,30 alle ore 19,30.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario Rosario Ponsiglione